

NUOVO REGIME FISCALE AGEVOLATO PER LAVORATORI IMPATRIATI (COMPRESI MEDICI E ODONTOIATRI)

Con la presente si intende fornire un'analisi approfondita, chiara e operativa del nuovo regime fiscale agevolativo per lavoratori impatriati, con particolare riferimento alle professioni sanitarie, alla luce dell'Interpello n. 16/2025 e dell'art. 5 del D.Lgs. 209/2023. L'obiettivo è fornire un'informazione per una valutazione consapevole dell'opportunità, illustrando vantaggi, rischi, adempimenti e rispondere ai principali dubbi pratici.

Il Legislatore ha introdotto il nuovo regime agevolativo per lavoratori impatriati per favorire il rientro in Italia di professionisti altamente qualificati, tra cui **medici e odontoiatri**, offrendo una significativa riduzione della tassazione sui redditi di lavoro autonomo prodotti in Italia.

L'intento è duplice: contrastare la "fuga dei cervelli" e attrarre competenze dall'estero, rafforzando il sistema sanitario nazionale e privato.

Possano accedere al regime i professionisti che:

- Trasferiscono la residenza fiscale in Italia **a partire dal periodo d'imposta 2024**;
- Non sono stati fiscalmente residenti in Italia nei tre periodi d'imposta precedenti il trasferimento (sei o sette anni in caso di rientro presso lo stesso datore di lavoro o gruppo);
- Si impegnano a mantenere la residenza fiscale in Italia per almeno quattro anni;
- Svolgono l'attività lavorativa prevalentemente in Italia;
- Sono in possesso di requisiti di elevata qualificazione o specializzazione (requisito soddisfatto da **medici e odontoiatri** in quanto professioni regolamentate).

Il regime è stato calibrato per evitare abusi e garantire che il beneficio sia riservato a chi effettivamente apporta valore aggiunto al sistema italiano. La verifica della residenza fiscale e della prevalenza dell'attività in Italia è centrale per l'accesso e il mantenimento del beneficio.

Il regime si applica ai redditi di lavoro autonomo prodotti in Italia, derivanti dall'esercizio di arti e professioni (art. 53 TUIR), quindi anche a quelli di medici e odontoiatri che esercitano in forma individuale o associata.

Non rientrano:

- Redditi prodotti all'estero;
- Redditi di lavoro dipendente (salvo specifiche condizioni);

- Redditi d'impresa (se non collegati all'attività professionale).

Per i soggetti che rispettano i requisiti, il 50% dei redditi di lavoro autonomo prodotti in Italia NON viene tassato. In altre parole, solo la metà del reddito concorre alla formazione del reddito imponibile.

Anno di applicazione	Percentuale di reddito tassato	Limite massimo agevolabile
2024-2027	50%	600.000 euro annui

I vantaggi prodotti sono:

- Riduzione effettiva della tassazione: solo metà del reddito è soggetto a imposta, con un risparmio fiscale potenzialmente molto rilevante.
- Durata certa: il beneficio si applica per 4 anni, consentendo una pianificazione fiscale e finanziaria.
- Compatibilità: il regime può essere cumulato con altri regimi agevolativi (es. per ricercatori), purché applicati a redditi diversi.
- Semplicità di accesso: per medici e odontoiatri il requisito di qualificazione è automaticamente soddisfatto.

Il regime fiscale agevolato decade se il professionista:

- Non rispetta il requisito della prevalenza dell'attività in Italia;
- Trasferisce la residenza fiscale all'estero prima dei 4 anni
- Fornisce dichiarazioni non veritiere o documentazione incompleta.

e le conseguenze prodotte dalla decadenza sono: il recupero delle imposte non versate, con applicazione di sanzioni e interessi e la perdita del beneficio per gli anni successivi.

È, quindi, fondamentale pianificare attentamente la propria posizione fiscale e lavorativa, evitando situazioni di incertezza sulla residenza o sulla prevalenza dell'attività, che potrebbero essere oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Dal punto di vista operativo, gli adempimenti sono i seguenti:

- Dichiarazione dei redditi: indicare l'opzione per il regime agevolativo nel quadro RU della dichiarazione dei redditi (modello Redditi PF).
- Documentazione: conservare la documentazione che attesti il possesso dei requisiti (es. iscrizione all'albo, contratti di lavoro, certificati di residenza estera, ecc.).

- Monitoraggio: verificare annualmente il rispetto dei requisiti (residenza, prevalenza attività, ecc.).
- Comunicazioni: in caso di cumulo con altri regimi, distinguere chiaramente le diverse tipologie di reddito.

Qui di seguito riportiamo la sintesi dei requisiti e delle condizioni

Requisito/Condizione	Dettaglio
Trasferimento residenza fiscale in Italia	Dal 2024
Precedente residenza fiscale all'estero	Almeno 3 anni (6/7 in casi particolari)
Impegno di permanenza in Italia	Almeno 4 anni
Attività lavorativa	Prevalentemente in Italia
Qualifica professionale	Elevata qualificazione/specializzazione (medici e odontoiatri: sì)
Limite di reddito agevolabile	600.000 euro annui
Percentuale di reddito tassato	50%
Durata del beneficio	4 anni
Cumulo con altri regimi	Ammesso, se su redditi diversi e nel rispetto delle condizioni previste

FAQ – Domande frequenti

- 1. Se rientro in Italia nel 2025, posso accedere al regime?** *Sì, il regime si applica a chi trasferisce la residenza fiscale in Italia dal 2024 in poi.*
- 2. Se svolgo parte dell'attività all'estero, perdo il beneficio?** *No, purché l'attività sia svolta prevalentemente in Italia (oltre il 50% del tempo/lavoro).*
- 3. Il regime si applica anche ai redditi da lavoro dipendente?** *Solo in casi specifici. Per i professionisti sanitari, il beneficio riguarda i redditi di lavoro autonomo.*
- 4. Cosa succede se vado all'estero prima dei 4 anni?** *Si decade dal regime e si devono restituire le imposte risparmiate, con sanzioni e interessi.*
- 5. Posso cumulare il regime con altre agevolazioni?** *Sì, purché si tratti di redditi diversi e siano rispettate le condizioni di ciascun regime.*

6. Devo fare una comunicazione preventiva all’Agenzia delle Entrate? *No, è sufficiente esercitare l’opzione in dichiarazione e conservare la documentazione.*

Riferimenti normativi

- Interpello n. 16/2025 dell’Agenzia delle Entrate
- Art. 5 D.Lgs. 209/2023

Concludendo, il nuovo regime agevolativo rappresenta una concreta opportunità per i medici e odontoiatri che intendono rientrare in Italia, offrendo un risparmio fiscale significativo e favorendo la valorizzazione delle competenze professionali. Si raccomanda di valutare attentamente la propria posizione e di seguire scrupolosamente i requisiti e gli adempimenti per mantenere il beneficio.

25/09/2025